



Latisana. Il consigliere De Marchi interroga il sindaco dopo le dichiarazioni di Fontanini

«Tagliamento, progetti dimenticati»

LATISANA. Secondo il presidente della Provincia di Udine la messa in sicurezza del Tagliamento si trova in un'impasse e ciò che probabilmente a questo punto urge di più sono dei lavori di sghiaiaimento. «Che in Provincia sappiamo qualcosa che in comune ancora non si sa?» Il dubbio è venuto al capogruppo dell'Ulivo, Ernesto De Marchi che ha riassunto nel testo di un'interrogazione protocollata ieri le sue perplessità nate dopo le dichiarazioni rilasciate alla stampa dal presidente Fontanini circa il progetto delle casse di espansione «che assieme alla ricali-

bratura della foce e alle opere sul canale Cavrato sono l'elemento cardine delle opere per la messa in sicurezza di Latisana – ricorda il consigliere comunale – e all'indomani dell'insediamento la Giunta regionale attraverso l'allora assessore Lenna aveva pubblicamente manifestato perplessità sia sull'utilità dell'opera sia sull'opportunità della sua realizzazione».

Allora la risposta del consiglio comunale di Latisana era stata un ordine del giorno approvato all'unanimità che chiedeva il rispetto degli impegni assunti dalla Regione circa i progetti da realizzare

sull'intera asta del Tagliamento, invitando anche l'assessore Lenna a un incontro con il consiglio comunale per fare chiarezza.

«A oltre un anno dai fatti richiamati non solo non vi è stato alcun incontro, ma il presidente della Provincia autorevolmente evidenzia come sui progetti citati vi sia un oggettivo rallentamento se non addirittura un accantonamento. È del tutto evidente che un rallentamento nelle procedure per la realizzazione delle "casse di espansione" oltre a creare una situazione oggettivamente grave per la sicurezza di Latisana

potrebbe prefigurare anche un cambiamento di strategia da parte della Regione sulla questione, situazione apparentemente ignorata dall'amministrazione comunale».

Da qui la richiesta rivolta al sindaco Micaela Sette di informare al più presto il consiglio comunale circa un eventuale cambiamento di rotta della Regione e se così non fosse capire cosa impedisca all'amministrazione regionale di confermare anche attraverso l'incontro di un suo rappresentante con il consiglio comunale gli impegni a suo tempo presi.

Paola Mauro